

IL POPOLO DELLA LIBERTA'

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021

RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame presenta un disavanzo dell'esercizio di euro 92.868; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da euro 8.708.522 del precedente esercizio ad euro 8.801.390.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di euro senza decimali. Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame esponiamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate ai fatti che hanno interessato l'Associazione.

Illustriamo innanzitutto l'evoluzione delle due più rilevanti controversie legali in atto, in passato sfociate nel totale pignoramento dei residui crediti per rimborsi elettorali per un importo che al 31 dicembre 2021 si conferma di euro 1.167.235.

In data 18 febbraio 2020 il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale ordinario di Roma ha emesso un'ordinanza di assegnazione ai creditori che avevano in precedenza provveduto a notificare atti di pignoramento presso terzi a valere sui residui crediti per contributi elettorali spettanti all'Associazione nell'anno 2016.

Successivamente, in data 6 marzo 2020, il Senato della Repubblica in persona del Segretario Generale pro tempore, ha proposto ricorso in opposizione avverso la suddetta ordinanza chiedendo, previa sospensione cautelare dell'ordinanza stessa, la declaratoria di nullità dell'ordinanza di assegnazione.

In data 12 marzo 2020 il Giudice dell'Esecuzione, visto il ricorso proposto dal Senato della Repubblica, aveva sospeso l'efficacia esecutiva dell'ordinanza in questione e, con sentenza resa in data 23 maggio 2022, ha riformato l'ordinanza di assegnazione impugnata riducendo l'importo assegnabile da euro 759.238,50 a euro 198.722,53, con conseguente necessaria rideterminazione degli importi assegnati nelle stesse proporzioni così come individuate dal G.E. nell'ordinanza impugnata.

La controversia di gran lunga più rilevante continua ad essere il giudizio che vede l'Associazione contrapposta alla società Roboris Re Srl, la cui origine è descritta ampiamente nelle relazioni sulla gestione di precedenti esercizi. Per l'anno 2021 non si segnalano novità in relazione alla controversia in oggetto. La causa attualmente è rinviata per precisazione delle conclusioni all'udienza del 17 novembre 2022.

La seconda maggiore controversia è quella sorta con Alleanza Nazionale Associazione in Liquidazione in merito agli addebiti di spesa da essa in precedenza effettuati per il triennio 2009-2011. Ad oggi è ancora efficace l'atto di pignoramento presso terzi a valere sui crediti per contributi elettorali, di ammontare pari ad euro 759.239.

Rimanendo in argomento, segnaliamo che nei primi mesi del corrente anno è stata emessa una sentenza a noi favorevole relativa ad un ricorso in Corte di Appello proposto dall'Associazione avverso la sentenza in primo grado non favorevole con cui sono stati rigettati i ricorsi amministrativi proposti in data 9/10 maggio 2013 avverso i relativi verbali di accertamento di violazione amministrativa per affissioni abusive ex art. 24 d.lgs. n. 507/1993 ad ingiunzioni pervenute, emesse a seguito di verbali di accertamento risalenti agli anni 2012 e 2013 elevati per l'affissione di manifesti effettuata in modo non conforme a regolamenti del Comune di Roma.

Con riguardo all'evoluzione della gestione nel presente esercizio, si osserva quanto segue.

Dopo il risultato negativo del precedente anno il quale esprimeva un disavanzo di euro 133.165 la gestione dell'esercizio in esame ha generato un nuovo disavanzo di euro 92.868. Si illustrano in sintesi i fattori che hanno determinato la formazione di tale risultato attraverso il commento delle voci del conto economico a confronto di quanto accaduto il passato anno.

Gli oneri della gestione caratteristica sono in linea con quanto iscritto nel rendiconto dell'anno precedente, essendo l'attività in completa dismissione, e sono imputate le sole spese di gestione; le altre poste sono quasi azzerate.

Anche i proventi della gestione caratteristica sono pari a zero.

Per quanto riguarda le partite straordinarie, il saldo attivo della posta aumenta rispetto all'esercizio passato, a causa delle maggior sopravvenienze attive emerse nell'anno in esame.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'esercizio evidenzia un disavanzo di cassa di periodo dato che la disponibilità liquida è nulla. Di conseguenza, il flusso totale delle uscite, invariato rispetto al 2020, non ha trovato una corrispondente copertura nel flusso delle entrate dell'anno.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I proventi della gestione caratteristica sono pari ad euro 0.

Gli oneri della gestione caratteristica pari ad euro 46.705 risultano in diminuzione di euro 8.859 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di euro 55.564. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "per servizi" sono pari ad euro 38.915 e diminuiscono di euro 6.013 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per euro 44.928. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Consulenze legali e spese legali	€	2.693
2) Altre consulenze e collaborazioni	€	8.967
3) Altri servizi	€	27.255

TOTALE	€	38.915
		=====

Gli "ammortamenti e svalutazioni" e gli "altri accantonamenti" non presentano alcun importo.

Gli "oneri diversi di gestione" sono pari ad euro 7.790. Le voci di spesa in essi comprese sono imposte, tasse e sanzioni.

Il disavanzo economico della gestione caratteristica risulta pari ad euro 46.705, mentre al termine dell'anno 2020 mostrava un importo di euro 55.564.

Proseguendo nell'analisi delle voci del conto economico, i "proventi finanziari" come il precedente anno non mostrano alcun importo.

Gli "oneri finanziari" totalizzano euro 115.668 in linea con lo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 116.507; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi passivi di ritardato pagamento, maturati a favore di Forza Italia, in relazione alla transazione all'epoca sottoscritta	€	115.200
2) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari	€	
4) Altri	€	468

TOTALE	€	115.668
		=====

I "proventi straordinari" ammontano in totale a euro 145.509 in aumento di euro 95.370 rispetto al precedente anno in cui ammontavano ad euro 50.138.

Gli "oneri straordinari" sono in totale pari a euro 76.004 in aumento di euro 64.772 rispetto allo scorso esercizio in cui esponevano l'importo di euro 11.232.

Il contenuto di entrambe le suddette voci è descritto nella Nota integrativa.

Si passa ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un disavanzo di esercizio che, sommato al disavanzo accumulato al 31 dicembre 2020, fa crescere l'entità del disavanzo patrimoniale che raggiunge in tal modo il secondo ammontare più elevato dalla costituzione dell'Associazione. Si espone in sintesi l'evoluzione del patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti in ogni rendiconto dell'Associazione:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale euro 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale euro 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale euro 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale euro 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale euro 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale euro 18.287.623
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale euro 4.196.720
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale euro 7.188.743
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale euro 7.132.442
- Anno 2017: disavanzo patrimoniale euro 8.079.566
- Anno 2018: disavanzo patrimoniale euro 8.380.917
- Anno 2019: disavanzo patrimoniale euro 8.575.357
- Anno 2020: disavanzo patrimoniale euro 8.708.522
- Anno 2021: disavanzo patrimoniale euro 8.801.390

Le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano a euro 1.200.673, mentre la residua disponibilità liquida è pari a euro 832; le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di euro 5.915. L'ammontare dei crediti e della disponibilità liquida pari quindi a euro 1.207.419 decresce di euro 218 rispetto al precedente anno.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di euro 7.525.453 e rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di euro 7.358.200, l'insieme della posta aumenta di euro 167.253 a causa della imputazione nella voce di importi relativi ad alcune controversie per le quali nell'anno si è avuto un pronunciamento sfavorevole al PDL da parte dei giudici competenti, nonché dalla contabilizzazione degli interessi passivi maturati nel 2021 sul debito esistente verso Forza Italia.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera una differenza negativa di euro 6.323.948 indice che mostra un ulteriore incremento di circa il 3% rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di euro 6.156.478.

L'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine non determina diversi risultati, in quanto nel rendiconto in esame non figurano, sia nei crediti sia nei debiti, importi esigibili oltre l'esercizio successivo di ammontare significativo.

Con riferimento all'evoluzione della gestione nell'anno 2022, si osserva quanto segue.

Avendo il PDL da tempo cessato ogni attività politica e considerata la difficilissima situazione finanziaria, con delibera del 23 maggio 2022 l'assemblea ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione.

I sottoscritti liquidatori, essendosi appena insediati, stanno ancora esaminando la situazione economica e finanziaria dell'Associazione al fine di redigere l'inventario e valutare le modalità attraverso le quali si possa pervenire all'estinzione delle ingenti posizioni debitorie e del PDL.

In tale ottica, i sottoscritti liquidatori adotteranno un'amministrazione estremamente rigorosa e tesa al contenimento dei costi (in cui, tra l'altro, saranno ridotti e poi azzerati i compensi dei sindaci, mentre sono già stati eliminati i compensi in favore della società di revisione), all'auspicabile aumento dei ricavi e, ove possibile al recupero dei crediti.

Ciò nonostante, la gestione economica dell'anno 2022 dovrebbe presentare ancora un risultato di esercizio non positivo che si auspica di ammontare inferiore rispetto al 2021.

* * * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.

ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'anno in esame l'Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

CAMPAGNE ELETTORALI

Non svolgendo attività politica, l'Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per campagne elettorali.

CONTRIBUTI DELLO STATO

L'Associazione non ha diritto ad alcun contributo dello Stato connesso ad attività politiche e quelli residui in precedenza maturati non sono stati percepiti a cagione dei pignoramenti di cui si è riferito sopra.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2021 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

LIBERE CONTRIBUZIONI

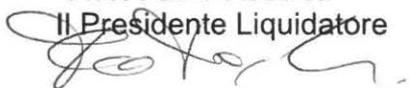
Con riferimento all'articolo 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981 n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, le ultime delle quali sono contenute nella legge 9 gennaio 2019 n. 3, non sono presenti libere contribuzioni.

I sottoscritti Liquidatori dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni alla Presidenza della Camera dei Deputati.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si comunica in aggiunta che non sono costituite fondazioni, associazioni o comitati la composizione dei cui organi direttivi o di gestione è determinata in tutto o in parte da deliberazioni de Il Popolo della Libertà, o l'attività dei quali si coordina con quest'ultimo anche in conformità a previsioni contenute nei rispettivi statuti o atti costitutivi.

Avv. Fabio Roscioli
Il Presidente Liquidatore




Dott. Pasquale Grimaldi
Il Vice Liquidatore